



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026

**IL PLANETARIO**

# XLI Meeting dei Planetari Italiani

## 9 – 11 aprile 2026

Planetario di Ravenna



**Sede del Meeting 2026:**

Planetario di Ravenna

Viale Santi Baldini, 4/A  
48121 Ravenna

info@arar.it  
<https://planetarioravenna.it>

**PLANit**

**Associazione dei Planetari Italiani**

<http://planetari.org>  
[info@planetari.org](mailto:info@planetari.org)



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di **Ravenna**

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026

**IL PLANETARIO**

CONVEGNO ORGANIZZATO DA



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani

IN COLLABORAZIONE CON

**IL PLANETARIO**



**ma**

Museo d'Arte  
della città di Ravenna



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026

**IL PLANETARIO**

## I Nostri Sponsor

### LIVELLO GALAXY



**E&S**  
**SPITZ**

+ **SKYPOINT**  
**LANETARIUMS**



**RSACOSMOS**



KONICA MINOLTA

### LIVELLO STAR



**KVANT**<sup>®</sup>  
SHOW PRODUCTION 



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## PLANit

PLANit – Associazione dei Planetari Italiani è **l'organizzazione che riunisce i planetari e i professionisti che operano in questo settore in Italia**. L'associazione promuove lo studio, la ricerca, la divulgazione e la didattica della cultura scientifica, con particolare attenzione all'astronomia, all'astrofisica e alle discipline ad esse correlate, sostenendo il ruolo dei planetari come strumenti fondamentali per l'educazione scientifica e la comunicazione della scienza.

PLANit favorisce inoltre la collaborazione e lo scambio di esperienze tra i planetari italiani, pubblici e privati, creando una rete nazionale che oggi coinvolge **oltre 100 strutture**. Tra i suoi obiettivi vi sono la promozione e la diffusione dei planetari sul territorio, lo sviluppo di competenze professionali specifiche per gli operatori, e il mantenimento di rapporti con le principali associazioni e comunità internazionali dei planetari. L'associazione cura anche la raccolta e la conservazione della documentazione storica e tecnica relativa ai planetari italiani, rendendola disponibile alla comunità dei soci.



## Consiglio direttivo

PRESIDENTE

Dario Tiveron

CONSIGLIERI

Paolo Calcidese

VICEPRESIDENTE

Laura Bertollo

Gianluca Ranzini

SEGRETARIO

Andrea Frigo

Domitilla Tapinassi

TESORIERE

Walter Riva

## Convegno dei Planetari Italiani

Il Convegno dei Planetari Italiani è l'incontro annuale organizzato da PLANit – Associazione dei Planetari Italiani. Ogni anno riunisce la comunità dei professionisti che operano nei planetari: planetaristi, educatori e divulgatori scientifici, insieme a costruttori di planetari, produttori di contenuti fulldome e operatori del settore.

Il convegno rappresenta un momento privilegiato per incontrarsi, confrontarsi e condividere esperienze, presentare nuovi progetti, discutere idee e approfondire temi legati alla divulgazione dell'astronomia, alla didattica della scienza e allo sviluppo delle tecnologie per i planetari. È anche un'occasione per rafforzare la rete di relazioni tra le diverse realtà che, in tutta Italia, utilizzano il planetario come strumento di educazione e di comunicazione scientifica.

Il **primo Meeting dei Planetari Italiani** si tenne proprio al **Planetario di Ravenna, nel 1986**. Tornarvi quest'anno, per questo appuntamento, rappresenta quindi un anniversario particolarmente significativo per la comunità dei planetari italiani.



## Iscrizione

Sarà possibile procedere all'iscrizione dal 7 gennaio 2026. La quota base di partecipazione al convegno è di € 125.

L'iscrizione al Convegno dei Planetari Italiani è **agevolata** fino al 28 febbraio:

- **per i soci**: sconto 60%, importo da pagare: € 50
- **per i non-soci**: sconto 20%, importo da pagare: € 100

Per le iscrizioni effettuate dal 1° marzo:

- **per i soci**: sconto 40%, importo da pagare: € 75
- **per i non-soci**: importo da pagare: € 125

L'iscrizione al convegno è **obbligatoria sia per i soci, sia per i non-soci**, e gestita tramite *Eventbrite*, che ne processerà anche il pagamento. Le iscrizioni apriranno il 7 gennaio 2026.



Nonostante *Eventbrite* mostri un evento unico, il biglietto coprirà l'intera durata del convegno. I costi di ciascuna attività sono riportati sia in questo documento, sia nella procedura di iscrizione su *Eventbrite*.

L'evento è in presenza e non sarà accessibile tramite streaming.

### AGEVOLAZIONI

Per l'iscrizione agevolata, utilizzare i seguenti codici di sconto che, per praticità, sono riportati anche nella procedura di acquisto su *Eventbrite*:

**Iscrizione anticipata, fino al 28 febbraio:**

- **sconto per i soci** di PLANit (– 60%): *SocioPLANit-pre28/02*
- **sconto per i non-soci** di PLANit (– 20%): *Non-Socio-pre28/02*

Iscrizione dal 1° marzo:

- **sconto per i soci** di PLANit (– 40%): *SocioPLANit-post01/03*

**La chiusura delle iscrizioni è il 31 marzo.**

Successivamente a tale data non sarà più possibile iscriversi al Convegno.



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## Programma

Giovedì 9 aprile  
Planetario di Ravenna

---

|               |  |
|---------------|--|
| 14:00         | Ritrovo  |
| 14:30 – 18:30 | Workshop: <b>“La sonificazione dei dati tra arte, inclusività e scienza”</b><br>con Sandro Bardelli (INAF), Giorgio Presti (Università degli Studi di Milano)<br>c/o Planetario di Ravenna |
| 18:30 – 20:00 | Consiglio Direttivo (solo per i consiglieri)<br><br>Cena libera  |

Venerdì 10 aprile  
Sala Martini, Museo d’Arte della città di Ravenna

---

|               |  |
|---------------|--|
| 08:50 – 09:10 | Registrazione<br>c/o Sala Martini, Museo d’Arte della Città di Ravenna |
| 09:15 – 09:30 | Introduzione e saluti  |

### ASTRONOMIA, STORIA E CULTURA

### PRESENTAZIONI

|               |   |
|---------------|---|
| 9:30 – 9:45   | <b>Dal territorio al cielo: il Liliun Stargazer Festival 2025 come modello di divulgazione astronomica diffusa</b><br>Umberto Rossini – Centro Studi Lilio per la Scienza e l’Astronomia (KR) |
| 9:50 – 10:05  | <b>L’ombra di Eratostene</b><br>Paolo Morini – Planetario di Ravenna  |
| 10.10 – 10:25 | <b>Luigi Lilio e la riforma del tempo: un racconto astronomico per il planetario</b><br>Angela Maria Zavaglia – Centro Studi Lilio per la Scienza e l’Astronomia (KR)                         |
| 10.30 – 10:45 | <b>I 27 Nakshatras Indù sotto la cupola del planetario</b><br>Walter Riva – Oss. Astronomico del Righi, Comitato Antikythera, Planetario di Imperia   |

### ATTIVITA’ DI GRUPPO

|               |  |
|---------------|--|
| 10:50 – 11:20 | <b>Coffee break</b><br>Incluso nel biglietto |
|---------------|--|

**INTEGRAZIONE DI PLANETARI IN ALTRE STRUTTURE**

11.25 – 11:40 **Il planetario del Liceo Quadri di Vicenza: come un planetario può essere integrato all'interno di una scuola superiore di secondo grado**  
Aldo Pegoraro – Liceo Scientifico Quadro (VI)

11:45 – 12:00 **L'evoluzione di un planetario come luogo chiave della didattica di un museo di scienze**  
Chiara Simoncelli, Martina De Maio – Fondazione Museo Civico di Rovereto (TN)

SESSIONE SPONSORIZZATA

12:05 – 12:25 **Novità da RSA Cosmos**  
Rappresentante di RSA Cosmos



12:25 – 12:40 **Il nuovo polo astronomico di Sormano**  
Dino Pezzella – Osservatorio e Planetario di Sormano (CO)

12:45 – 13:00 **Oltre l'astronomia: laboratori di fisica per un planetario più interattivo**  
Gianpietro Ferrario, Marco Colombo – Planetario di Lecco

13:00 – 15:00 **Pranzo a buffet**  
Incluso nel biglietto

**INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ**

15.00 – 15:15 **Portare il cielo nelle RSA: l'astronomia come strumento di stimolazione culturale e relazionale**  
Laura Saba – Firenze

15:20 – 15:35 **Il planetario come strumento di inclusività**  
Nicole Sacco – Fondazione Clément Fillietroz, Planetario di Lignan

15:40 – 16:25 [45'] **Sotto lo stesso cielo: l'impegno per un'astronomia inclusiva e accessibile nei planetari**  
TAVOLA ROTONDA  
Federico Di Giacomo – INAF, IAU

16:30 – 16:45 **Novità da ZEISS**  
Chiara Pasqualini



16:50 – 17:35 [45'] **Marketing dei planetari?**  
TAVOLA ROTONDA  
Balázs Forgács – Utazo Planetarium

18:00 Cena libera



Sabato 11 aprile

Sala Martini, Museo d'Arte della città di Ravenna + Planetario di Ravenna

**RICERCA E PROGETTI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA**

9:30 – 9:45

**Api spaziali: come parlare delle api in un planetario**

Ilaria Della Torre, Andrea Frigo – Casina delle Api, Az. Agricola Breccia, Nocciano (PE)

9:50 – 10:05

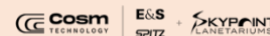
**Perché d'estate fa caldo? Il planetario come strumento didattico per capire le stagioni**

Emanuele Balboni – Infini.to, Planetario di Torino

10:10 – 10:30

**Novità da Skypoint e Cosm**

Marco Cosmacini, Estelle Pacallon



10:35 – 10:50

**Il cielo delle emozioni complesse: studio in situ sulla profonda meraviglia generata dall'esperienza in planetario**

Eleonora Diletta Sarcinella – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**COMUNICAZIONE E STRUMENTI PER I PLANETARI**

10:55 – 11:10

**Radio e planetari: linguaggi in convergenza**

Luca Nobili – Planetario di Padova

11:15 – 11:30

**Progetto Babelfish: lingue 'on demand'**

Michelangelo Rocchetti – Museo del Balì (PU)

11:35 – 11:55

**Novità da Sky-Skan International**

Glenn Smith



12:00 – 12:15

**Strategie digitali per la divulgazione astronomica nei planetari**

Valentina Alberti – Planetario di Padova

12:20 – 12:35

**Come scegliere un nuovo film fulldome per un planetario itinerante?**

Balázs Forgács – Utazo Planetarium

12:40 – 12:50

**FOTO DI GRUPPO davanti al Planetario di Ravenna**

13:00 – 14:45

**Pranzo a buffet c/o Chalet dei Giardini Pubblici**

incluso nel biglietto

14:45 – 14:55

Trasferimento a piedi al Planetario di Ravenna per la sessione pomeridiana



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



Attenzione: le attività che seguono avranno luogo sotto la cupola del planetario

|                                       |   |  |
|---------------------------------------|---|--|
| 15:00 – 15:25                         | <b>Greetings from the winner of “Two Weeks in Italy”</b><br>Prof. Maureen Hintz – Department of Physics, Utah Valley University |  |
| 15:30 – 17:00                         | <b>Assemblea dei Soci</b>   |  |
| 17:00 – 17:45 [45']<br>TAVOLA ROTONDA | <b>Un evento nazionale, dei planetari, sul clima</b><br>Stefano Giovanardi, Gianluca Ranzini – Gruppo di Lavoro PLANit          |  |
| 17:50 – 18:30                         | <b>Coffee break</b><br>Offerto da Associazione ARAR – Planetario di Ravenna   |  |
| 18:30 – 18:45                         | <b>Coordinare la divulgazione nazionale: finalità e sinergie tra PLANit e NOC</b><br>Federico Di Giacomo – INAF, IAU            |  |
| 18:50 – 19:05                         | <b>News da Kvant + Demo Laser Show</b><br>Peter Benkovic  |  |
| 19:10 – 19:30                         | Premiazioni del <a href="#">Premio PLANit</a> e del <a href="#">Premio Lara Albanese</a> 2026                                   |  |
| 19:30                                 | Fine lavori   |  |
| 19:45 – 20:00                         | Trasferimento a piedi (15 min) al ristorante per la cena sociale<br>Ristorante Al 45, in Via Paolo Costa 45, Ravenna            |  |
| 20:00                                 | <b>Cena sociale c/o “Ristorante Al 45”</b><br>Contributo richiesto. Disponibilità fino ad esaurimento posti.                    |  |
|                                       | <b>Supportata dagli sponsor Galaxy: Skypoint, Sky-Skan<br/>RSA Cosmos</b>   |  |



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## Abstract degli interventi

### Dal territorio al cielo: il Lilium Stargazer Festival 2025 come modello di divulgazione astronomica diffusa

Umberto Rossini, Centro Studi Lilio per la Scienza e l'Astronomia

Il Lilium Stargazer Festival (agosto 2025) è stato un progetto di divulgazione astronomica integrata che ha connesso planetari, associazioni, istituzioni e pubblico in un ecosistema di attività scientifiche e artistiche. L'intervento ne presenterà progettazione, realizzazione e risultati, evidenziando strategie organizzative, coinvolgimento del pubblico e collaborazioni con il territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività svolte nell'ambiente silano, che ha rappresentato non solo la cornice naturale del festival ma anche un vero e proprio spazio educativo e narrativo. Laboratori esperienziali lungo i sentieri, osservazioni del cielo in contesti a basso inquinamento luminoso e percorsi interdisciplinari tra astronomia e scienze naturali hanno favorito una fruizione immersiva del cielo e del paesaggio, mettendo in dialogo divulgazione scientifica, educazione ambientale e attenzione alla biodiversità.

L'esperienza del festival ha così integrato l'osservazione astronomica con la scoperta degli ecosistemi locali, promuovendo una visione del cielo come patrimonio naturale e culturale condiviso. Saranno presentati dati di partecipazione, feedback del pubblico e buone pratiche replicabili, con uno sguardo alle prospettive future del festival e al ruolo dei planetari italiani come hub culturali e scientifici sul territorio, favorendo il confronto in PLANit su modelli sostenibili di divulgazione astronomica.

### L'ombra di Eratostene

Paolo Morini, Associazione ARAR – Planetario di Ravenna

L'intervento presenterà il progetto pilota svoltosi presso la Biblioteca Classense di Ravenna, dove la misurazione dell'ombra è diventata l'occasione per uno scambio di dati e immagini con la Bibliotheca Alexandrina, l'istituzione che 2.300 anni fa fu diretta dallo stesso Eratostene. Questa collaborazione non è rimasta isolata: l'esperienza ha coinvolto attivamente l'Associazione Astrofili di Piombino, che ha saputo creare un circolo virtuoso includendo la locale biblioteca pubblica, dimostrando come il legame tra luoghi della cultura e osservazione del cielo sia un potente motore di divulgazione.

L'obiettivo per il prossimo futuro è scalare questo modello a livello nazionale. In questa visione, i Planetari Italiani si configurano come i nodi ideali per coordinare il racconto e l'esecuzione dell'esperimento, agendo da catalizzatori tra le associazioni di astrofili e le biblioteche del territorio. Il progetto può contare sul patrocinio e il supporto degli uffici italiani della IAU (International Astronomical Union) dedicati all'outreach (OAO) e all'educazione scientifica (OAE).

### Luigi Lilio e la riforma del tempo: un racconto astronomico per il planetario

Angela Maria Zavaglia, Centro Studi Lilio per la Scienza e l'Astronomia

La riforma del calendario gregoriano è uno degli esempi più efficaci di come l'astronomia abbia inciso direttamente sulla vita quotidiana e sulla percezione del tempo. Al centro di questo passaggio epocale si trova la figura, ancora poco valorizzata nella divulgazione, di Luigi Lilio



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



(Aloysius Lilius), medico e astronomo calabrese del XVI secolo, ideatore del sistema che portò alla correzione del calendario giuliano.

Si propone una breve ricostruzione del problema dell'anno civile: scarto tra anno giuliano e tropico, slittamento dell'equinozio e necessità di riallineare il calendario alle stagioni. Saranno illustrati i principi della soluzione di Luigi Lilio, recepita nella riforma gregoriana del 1582, con focus sugli aspetti astronomici visualizzabili in planetario. Seguirà una proposta operativa per operatori e divulgatori: un mini-format replicabile sotto la cupola che, tramite simulazioni del moto apparente del Sole e degli equinozi, racconta al pubblico la necessità di "correggere il tempo".

L'intervento integra storia dell'astronomia e didattica del calendario, valorizza Lilio come chiave narrativa e propone ai planetari italiani un format condivisibile, sondando l'interesse per uno spettacolo fulldome dedicato alla riforma del calendario.

## I 27 Nakshatras Indù sotto la cupola del Planetario

Walter Riva, Osservatorio Astronomico del Righi – Comitato Antikythera – Planetario di Imperia

Secondo la tradizione Indù, Chandra (la Luna) ha 27 mogli e ne visita una ogni sera. I guai per il dio lunare sono iniziati quando ha iniziato a preferire una delle sue spose, su tutte le altre... la bellissima Rohini dai capelli rossi. Le 27 dimore a cui ogni sera Chandra fa visita sono note col termine di Nakshatras e costituiscono precise aree celesti (tradizionalmente utilizzate nell'astrologia vedica). La proiezione fulldome ci permetterà di scoprire come, proprio come per le costellazioni immaginate sulla volta del cielo dai greci, anche gli indù hanno associato alle loro molteplici costellazioni bellissimi miti e leggende.

## Il planetario del Liceo Quadri in Vicenza

Aldo Pegoraro, Liceo Scientifico Statale "G.B. Quadri", Vicenza

L'intervento riguarda la genesi e la struttura attuale del planetario del Liceo Quadri, delle attività svolte con l'ausilio del planetario stesso. Si darà spazio ad una breve descrizione di altre attività della scuola legate all'astrofisica.

## L'evoluzione di un planetario come luogo chiave della didattica di un museo di scienze

Chiara Simoncelli e Martina De Maio, Fondazione Museo Civico di Rovereto

Da quando nel 1998 è stato costruito il planetario nel giardino del Museo Civico di Rovereto, museo a carattere prevalentemente scientifico, ma con interessanti incursioni nell'arte e nella storia, è stato abbastanza chiaro che quello strumento sarebbe potuto essere un elemento chiave nella diffusione di contenuti didattici e divulgativi.

In quasi trent'anni di attività, la sua evoluzione ha seguito un indirizzo ben preciso: comunicare l'astronomia quanto più possibilmente in modo interattivo e interdisciplinare, inserendosi nella proposta museale e costruendo legami con le altre scienze e con le arti.

Con il recente accoppiamento, allo storico strumento optomeccanico, di un sistema di proiezione digitale full dome, si sono aperte possibilità nuove di fruizione, che mirano ancora di più a nuovi obiettivi di accessibilità (sia fisica, che cognitiva, che legata all'età dei diversi pubblici) oltre che di interdisciplinarietà.



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## Il nuovo polo astronomico di Sormano

Dino Pezzella, Osservatorio Astronomico di Sormano

Il contenuto scientifico delle osservazioni svolte in Osservatorio è conosciuto da tutti gli esperti e gli appassionati di astronomia, in quanto è uno dei pochissimi osservatori amatoriali a livello mondiale ad essere inserito nelle pagine della NASA JPL per la qualità e costanza del lavoro svolto nell'ambito dell'astrometria.

Dall'estate 2025, si aggiunge anche il nuovo Osservatorio Astronomico che si trova circa 250 metri a monte rispetto alla strada provinciale e dell'attuale struttura (che resterà aperto, permettendo la fruizione dei due osservatori). L'edificio è composto da due piani: uno principale, in legno, che ospita le attività principali (planetario, sala conferenze, sala controllo); uno seminterrato per i servizi, compresi alcuni alloggi. La struttura a due cupole è realizzata con materiali che si integrano nel paesaggio montano, per un impatto ambientale minimo.

## Oltre l'astronomia: laboratori di fisica per un planetario più interattivo

Gianpietro Ferrario e Marco Colombo, Planetario di Lecco

Nel corso degli anni il nostro Planetario si è progressivamente evoluto: da semplice luogo deputato alla narrazione dell'astronomia, è divenuto uno spazio dinamico di educazione e divulgazione scientifica.

L'intervento intende raccontare l'esperienza maturata attraverso l'integrazione strutturata di laboratori all'interno della programmazione ordinaria, con l'obiettivo di incrementare il coinvolgimento del pubblico, favorirne una maggiore permanenza e amplificare l'impatto formativo delle attività proposte. Partendo da tematiche spesso ispirate alla fantascienza e al fantasy – come serie televisive e film – abbiamo progettato laboratori con esperienze hands-on dedicate a concetti fondamentali quali luce, gravità ed elettromagnetismo, trasformando l'immaginario narrativo in un potente strumento di apprendimento scientifico.

## Portare il cielo nelle RSA: l'astronomia come strumento di stimolazione culturale e relazionale

Laura Saba, Firenze

L'intervento descrive un'esperienza di divulgazione astronomica realizzata all'interno di una Residenza Sanitaria Assistenziale, attraverso il progetto "Viaggio tra le Stelle".

Il percorso ha presentato tre temi, di due incontri ciascuno, integrando stimoli sensoriali, narrazione mitologica e contenuti scientifici adattati, con l'obiettivo di favorire la stimolazione culturale, relazionale ed emotiva delle ospiti. L'esperienza ha mostrato come l'astronomia possa attivare memoria, curiosità e partecipazione anche in età avanzata, assumendo una forte valenza affettiva e aggregativa. Il lavoro propone l'astronomia come strumento efficace di divulgazione inclusiva e come buona pratica replicabile nei contesti di cura.

## Il planetario come strumento di inclusività

Nicole Sacco, Fondazione Clément Fillietroz, Planetario di Lignan

Quest'anno, la Fondazione Clément Fillietroz, che gestisce l'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Planetario di Lignan, intende avviare uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un'iniziativa di divulgazione basata sull'universal design, una metodologia progettuale di



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



ampio respiro per la realizzazione di ‘ecosistemi’ che siano di per sé accessibili a chiunque.

Al giorno d’oggi ogni soluzione sostenibile che riguardi l’accessibilità e l’inclusività non può prescindere dalla tecnologia. Da qui l’idea di realizzare uno spettacolo al Planetario con sezioni dedicate a una precisa categoria di esperienza: la vista, il suono, il tatto e, infine, l’interazione uomo-macchina.

## Sotto lo stesso cielo: l’impegno per un’astronomia inclusiva e accessibile nei planetari

**TAVOLA ROTONDA** moderata da Federico Di Giacomo, INAF - IAU

Il cielo è un patrimonio universale che precede ogni cultura o condizione sociale. È una realtà fisica che non appartiene a nessuno, eppure la sua meraviglia non raggiunge tutti allo stesso modo: barriere fisiche, sociali o culturali rendono questo bene comune ancora inaccessibile a molti. Se l’universo è indifferente alle distinzioni umane, la cultura che costruiamo attorno ad esso non può esserlo. Le modalità con cui progettiamo la divulgazione determinano chi può partecipare all’esperienza del cosmo. Trasformare i planetari in spazi di partecipazione democratica è la sfida di questo confronto: un passaggio dalla missione di diffusione del sapere a una scelta di inclusione globale.

Attraverso un incontro con voci e saperi diversi, esploreremo l’astronomia inclusiva: dell’Universal Design all’accoglienza delle abilità cognitive, fino all’impatto del genere nell’accesso alla conoscenza. L’incontro vuole essere un mezzo per ripensare i planetari come luoghi di bellezza e ispirazione. Insieme a relatori e relatrici, esploreremo percorsi per una divulgazione che parli a ogni persona, rendendo il buio della cupola uno spazio per tutti, dove le diversità diventano una risorsa preziosa.

## Marketing dei planetari?

**TAVOLA ROTONDA** moderata da Balázs Forgács, Utazo Planetarium

Una tavola rotonda interattiva dedicata al tema del marketing nei planetari. Attraverso una serie di domande rivolte ai partecipanti, l’incontro inviterà i professionisti del settore a condividere esperienze e punti di vista su come i planetari comunicano la propria identità e promuovono le proprie attività.

La discussione affronterà temi come strategie di comunicazione, pubblici di riferimento, contenuti più attrattivi per i visitatori e il valore distintivo del planetario nell’offerta culturale e scientifica. L’obiettivo è favorire il confronto tra diverse realtà e stimolare una riflessione collettiva su come rafforzare il ruolo dei planetari nella divulgazione scientifica.

## Api spaziali: come parlare delle api in un planetario

Ilaria Della Torre, Casina delle Api, Nocciano

Andrea Frigo, Az. Agricola Breccia, Nocciano

Le api sono una specie animale selvatica insidiata dalle attività antropiche invasive. Sempre più si va riscoprendo la loro importanza all’interno dell’ecosistema come impollinatori, come produttori di miele, come bioindicatori. Quel che spesso è meno conosciuto è che le api sono studiate anche per le proprietà emergenti dal loro comportamento di sciame, o per la loro capacità di costruire i favi esagonali.

In questa presentazione offriremo degli spunti, in ambito didattico e divulgativo, per collegare le api alla scienza e all’astronomia. Ciò permetterà di poter utilizzare il contesto del cielo stellato per



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



sensibilizzare gli uditori su un tema di fondamentale importanza come la custodia di una specie tanto importante per la vita sulla terra.

## Perché d'estate fa caldo? Il planetario come strumento didattico per capire le stagioni

Emanuele Balboni, Infini.to – Planetario di Torino

Presentazione dello stato della ricerca del gruppo di Ricerca in didattica di PLANit sul fenomeno delle stagioni per la scuola primaria (IV e V), le loro misconception e l'efficacia del planetario come strumento didattico per cercare di superarle e creare un nuovo immaginario.

Il gruppo di Ricerca in didattica di PLANit è composto da Infini.to. Università di Torino, Università di Padova, Università di Cagliari, INAF, INFN. Alla presentazione seguirà un confronto con i partecipanti.

## Il cielo delle emozioni complesse: studio in situ sulla profonda meraviglia generata dall'esperienza del planetario

Eleonora Diletta Sarcinella, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

La ricerca esplora l'impatto emotivo dell'esperienza immersiva vissuta nel Planetario di Torino, con attenzione alla profonda meraviglia (awe), emozione complessa caratterizzata da vastità percepita e accomodamento cognitivo.

Inserito nel progetto Sky and Wonder, lo studio adotta un disegno quasi-sperimentale between-subjects volto a valutare come due diversi contenuti astronomici influenzino affetto ed emozioni negative e positive e awe nei visitatori adulti. Il campione ha completato misure di affetto (PANAS), emozioni (Single Item) e awe (AWE-S Short Form). Dato che le analisi iniziali non hanno mostrato differenze, sono stati condotti confronti pre-post a misure ripetute. I risultati evidenziano una riduzione dell'affetto ed emozioni negative e un incremento dell'affetto ed emozioni positive, in entrambe le condizioni. La profonda meraviglia aumenta in entrambi i gruppi, con un incremento maggiore nella condizione "Altre stelle, altri pianeti", con scenari più vasti e cognitivamente destabilizzanti.

I risultati suggeriscono che i planetari possano costituire un contesto privilegiato per la regolazione emotiva e l'elicitazione di emozioni complesse, per la divulgazione scientifica e per la promozione del benessere psicologico e di stati auto-trasendenti, con potenziali applicazioni educative e contemplative.

## Radio e planetari: linguaggi in convergenza

Luca Nobili, Planetario di Padova

La comunicazione radiofonica condivide numerosi aspetti con quella nei Planetari. Per questo gli accorgimenti sull'espressione verbale raccomandati agli speaker radiofonici possono essere a vantaggio anche del planetarista. Inoltre la conoscenza dei format radiofonici e dei linguaggi associati, insieme a quella delle "decodifiche aberranti" più frequenti generate da particolari termini dell'astrofisica, possono ottimizzare interviste e scrittura di podcast astronomici che sempre di più coinvolgono chi opera nel mondo dei Planetari.



## Progetto Babelfish: lingue "on demand"

Michelangelo Rocchetti, Museo del Bali

Una soluzione software sviluppata internamente per consentire a chi non parla italiano di ascoltare l'audio dello show nella sua lingua preferita attraverso il suo dispositivo mobile.

## Strategie digitali per la divulgazione astronomica dei planetari

Valentina Alberti, Planetario di Padova

Come può un planetario trasformare la divulgazione scientifica in una strategia digitale capace di generare pubblico costante e sale piene?

Presentiamo il caso studio del Planetario di Padova, analizzando come l'integrazione tra contenuti social, advertising e gestione del calendario eventi abbia permesso di rafforzare l'audience, aumentare le prenotazioni e costruire una community attiva, mantenendo allo stesso tempo sia il rigore scientifico sia un'identità forte. Una strategia replicabile, adattabile e pensata per tutti i planetari che vogliono evolvere senza snaturare la propria missione.

## Come scegliere un nuovo film fulldome per un planetario itinerante?

Balázs Forgács, Utazo Planetarium

La presentazione illustrerà l'esperienza dell'Utazo Planetarium, un planetario mobile che porta spettacoli e attività di divulgazione astronomica direttamente nelle scuole. Operare in un contesto educativo richiede una particolare attenzione alla scelta dei contenuti, alla durata dei filmati e all'adattamento dei materiali alle diverse fasce d'età degli studenti.

Partendo dall'esperienza maturata negli ultimi anni, verranno condivisi criteri e considerazioni utili per selezionare i film fulldome più adatti all'attività didattica in un planetario mobile. La presentazione includerà anche i risultati di una ricerca condotta tra studenti, volta a individuare quali temi e quali tipi di informazioni risultino più interessanti e coinvolgenti per il pubblico scolastico.

## Greetings from the winner of "Two Weeks in Italy"

Prof. Maureen Hintz, Department of Physics – Utah Valley University

Maureen Hintz ha vinto la 31 a edizione delle "Two weeks in Italy" e presenterà le scoperte archeoastronomiche del sito di Chaco Canyon. Verranno commentate numerose immagini. Sarà come fare un viaggio nel celebre punto di confine soprannominato dagli americani "Four Corner", che unisce quattro stati: Arizona, New Mexico, Utah e Colorado.

## Un evento nazionale, dei planetari, sul clima

Stefano Giovanardi, Planetario di Roma

Gianluca Ranzini, PLANit – Focus

A giugno 2025 si è costituito un gruppo di lavoro di PLANit, composto da alcuni soci (Emanuele Balboni, Sandro Bardelli, Selene Dall'Olio, Gianluca Ranzini, Michelangelo Rocchetti, Umberto Rossini, Tommaso Sorrentino, Angela Maria Zavaglia) e coordinato da Stefano Giovanardi del Planetario di Roma, dedicato alla realizzazione di un evento nazionale sul clima che coinvolga tutti i planetari italiani. Nel corso di questi mesi, l'attività del gruppo si è concentrata sulla realizzazione di



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



uno spettacolo fulldome che sarà reso disponibile, tramite l'associazione, a tutti i planetari interessati, per partecipare all'evento.

L'invito, che qui rinnoviamo, è che, con il coordinamento del gruppo, ciascun planetario organizzi un evento pubblico per contribuire alla diffusione di consapevolezza sulla crisi climatica. La data dell'evento sarà confermata in base ai tempi di produzione dello spettacolo. Qui vi presentiamo lo stato dei lavori e alcune scene.

## Coordinare la divulgazione nazionale: finalità e sinergie tra PLANit e NOC

Federico Di Giacomo, INAF – IUC

L'Office for Astronomy Outreach è l'ufficio dell'International Astronomical Union che mette in contatto la scienza astronomica con il pubblico globale tramite una serie di iniziative sparse sul territorio e coordinate da referenti nazionali.

Il National Outreach Coordinator committee italiano promuove la divulgazione a livello nazionale, operando con INAF, UAI e PLANit per connettere ricerca e società. In tale ambito, i planetari si configurano come nodi cruciali di una rete integrata capace di trasformare i risultati della ricerca in esperienze immersive. Attraverso vari progetti è possibile collaborare in un ecosistema virtuoso volto ad ampliare l'accesso alla cultura scientifica, abbattendo le barriere tra mondo accademico e cittadinanza. Questo contributo illustra esempi di tale sinergia, come le 100 ore di astronomia o la giornata internazionale per le donne e le ragazze nella scienza, evidenziando metodologie innovative ed inclusive. Questa sinergia permetterà di progettare al meglio i prossimi passi e le prossime iniziative comuni, consolidando il NOC come facilitatore di scambi tra ricerca e il nostro territorio per rendere l'astronomia un bene comune partecipativo.



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## Workshop

Giovedì 9 aprile è in programma il workshop **“La sonificazione dei dati tra arte, inclusività e scienza”**, organizzato da PLANit in collaborazione con Sandro Bardelli e Giorgio Presti. Il programma del workshop è descritto nella parte finale del programma.

La durata complessiva del workshop è di 4 ore. Il costo di partecipazione al workshop è di € 40 per i soci, € 80 per i non-soci.

## Sede del Convegno

Le attività del convegno avranno luogo presso due aree distinte ma adiacenti: il **Planetario di Ravenna**, in Viale Santi Baldini 4/A, e il **Museo d'Arte della città di Ravenna (MAR)**, in Via di Roma 13. Le due strutture distano 200 m l'una dall'altra, 3 minuti a piedi.

Il Planetario di Ravenna si trova all'interno dei Giardini Pubblici della città, immerso nel verde e collocato fra il viale che conduce alla stazione ferroviaria e la Loggetta Lombardesca (sede del MAR), a 950 m dal centro storico.

Il planetario è facilmente raggiungibile anche dalla stazione ferroviaria, che dista meno di 10 minuti a piedi. In auto, i parcheggi limitrofi sono: Viale Santi Baldini (€ 1,50/giorno, domenica gratuito), Parcheggio Piazzale delle Blacherne (gratuito), Parcheggio XIII Giugno (gratuito), Parcheggio Serra (gratuito) e Parcheggio Segurini (a pagamento, max. 250 minuti).

Il Planetario di Ravenna è dotato del sistema opto-meccanico ZPK2 della ZEISS, installato sotto una cupola di 8 m di diametro che accoglie fino a 54 spettatori.

## Cena sociale

Al termine delle presentazioni di sabato 11 aprile, i partecipanti al convegno e i loro accompagnatori sono invitati a cena presso il [Ristorante Al 45](#), in Via Paolo Costa 45. La cena sociale del convegno è da sempre uno dei momenti più belli e arricchenti del meeting e permette di conoscere e confrontarsi con colleghi di tutta Italia.



TRADIZIONE INNOVATIVA IN CUCINA

La cena è promossa da PLANit con il supporto degli sponsor Galaxy. Per i soci, è richiesto un contributo individuale di € 10, selezionabile a parte durante la procedura di acquisto su *Eventbrite*; per i non soci, è richiesto il pagamento di una quota di € 35. La capacità massima di accoglienza del Ristorante è di 100 posti, che saranno acquistabili fino ad esaurimento.



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026

**IL PLANETARIO**

## Alloggi

Ravenna offre una varietà di soluzioni per alloggi di ogni tipo. Per chi avesse piacere, PLANit ha attivato una convenzione con due strutture nei pressi dell'area in cui avrà luogo il convegno. Le camere sono disponibili fino a loro esaurimento.

### Hotel Minerva\*\*\*

Via Maroncelli 1, 48121 Ravenna, Italia

Tramite prenotazione telefonica, e con riferimento "Convegno PLANit", verranno applicati i seguenti prezzi scontati (colazione e IVA 10% incluse, city tax esclusa):

Camera singola: € 88

Camera matrimoniale uso singola: € 98

Camera matrimoniale/doppia: € 120

Camera tripla: € 140

### NH Ravenna \*\*\*\*

Piazza Goffredo Mameli 1, 48121 Ravenna

Tariffe riservate (colazione e IVA 10% incluse, city tax esclusa) prenotando attraverso [questo link](#):

Camera singola: € 119

Camera doppia uso singola: € 129

Camera doppia: € 120

## Informazioni

Per qualsiasi ulteriore informazione sul Meeting e/o su PLANit – Associazione dei Planetari Italiani APS contattare l'indirizzo email [contatti@planetari.org](mailto:contatti@planetari.org).

Vi invitiamo a consultare il nostro sito web per aggiornamenti dell'ultimo minuto: [planetari.org](http://planetari.org)

## Vuoi diventare socio di PLANit?

Se già ci conosci, sai che siamo felici di accogliere professionisti e appassionati di planetari!

Se ancora non ci conosci, diventando socio avrai accesso a tutta la nostra rete di contatti e di contenuti, ed entrerai a far parte dell'Associazione dei Planetari Italiani.

Cosa aspetti, iscriviti subito!

[DIVENTA SOCIO DI PLANit](#)





**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026



## Workshop

# La sonificazione dei dati tra arte, inclusività e scienza

## 9 aprile 2026

c/o Planetario di Ravenna

### Iscrizione

Il workshop “**La sonificazione dei dati tra arte, inclusività e scienza**” è organizzato da PLANit e avrà luogo giovedì 9 aprile 2025, dalle 14.30 alle 18.30, presso il Planetario di Ravenna.

Il workshop non è incluso nella quota di iscrizione al meeting e richiede un’iscrizione separata e indipendente. Il costo di partecipazione al workshop di 3,5 ore è di € 40 per i soci, € 80 per i non-soci. Per iscriversi al workshop selezionare la relativa casella nella fase di iscrizione al convegno su *Eventbrite*.

### Finalità del workshop

La **sonificazione** è il processo di traduzione di dati, informazioni o segnali in segnali acustici (suoni). In sostanza, è l’equivalente acustico della visualizzazione dei dati: invece di creare un grafico per “vedere” i numeri, si crea una composizione sonora per “ascoltarli”.

Questa tecnica sfrutta la straordinaria capacità dell’orecchio umano di percepire variazioni sottili nel tempo, nel ritmo e nel timbro, permettendoci di individuare schemi o anomalie che potrebbero sfuggire alla vista.



**PLANit**

Associazione dei Planetari Italiani



Comune di Ravenna

XLI Meeting dei Planetari Italiani

9 – 11 aprile 2026

**IL PLANETARIO**

Per trasformare un dato in suono, si mettono in relazione le variabili del dataset con le proprietà fisiche del suono. Il modo più comune è utilizzare l'altezza dei suoni per indicare il valore numerico (es. più alto è il numero, più acuta è la nota), il volume per l'intensità, o la quantità, di un fenomeno, il timbro per il tipo di dato (magnitudine contro dimensione) e la coppia ritmo-durata per scandire la frequenza temporale e la durata stessa.

Nel workshop verrà illustrato come i planetari possono trarre vantaggio dall'utilizzo della sonificazione in ambito divulgativo e verranno mostrati vari esempi di sonificazione, enfatizzando l'efficacia di ciascuno. Verranno inoltre indicati vari software gratuiti che possono essere usati per riprodurre sonificazioni nelle proprie realtà.

## Relatori

**Sandro Bardelli**, ricercatore astronomo presso l'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), si occupa di cosmologia osservativa e ha osservato con i principali telescopi sia da terra che dallo spazio. È stato parte di numerosi "progetti chiave" che hanno fatto uso del Very Large Telescope, di Hubble Space Telescope, nonché dei radiotelescopi VLA e ALMA.



Studia la struttura su grande scala dell'Universo e l'evoluzione delle galassie, in particolare per determinare il ruolo della materia oscura e dell'energia oscura nel destino dell'Universo.

È coordinatore per la divulgazione e la didattica per il proprio istituto, e organizza eventi pubblici, conferenze, corsi di aggiornamento per insegnanti, dirette YouTube e lezioni nelle scuole.



**Giorgio Presti**, docente del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano, dove svolge anche attività di ricerca nel Laboratorio di Informatica Musicale. Sound designer, da sempre affascinato dalla musicalità del rumore. Ha suonato in diverse formazioni musicali e ha prodotto molti gruppi locali, lavorando anche come tecnico di importanti studi di post-produzione. Autore di installazioni multimediali interattive e performance elettroacustiche in cui si interrogano le correlazioni tra arte, scienza e linguaggio. Ha partecipato a diversi e importanti eventi esponendo le sue opere in contesti museali, gallerie d'arte ed eventi pubblici di divulgazione.